

MANIFESTO GPP

Un'area protetta può diventare il motore fondamentale dello sviluppo e della promozione di un territorio, se riesce a cogliere ed interpretare le opportunità e il ruolo di "laboratorio per un futuro sostenibile" che questa può rappresentare.

Tali opportunità sono direttamente legate al valore e alla ricchezza del patrimonio naturale locale e alla sua capacità di sperimentare un nuovo rapporto tra società e natura, tra storia, tradizioni e modernità, anche attraverso strumenti innovativi.

Il percorso contrario, a cui assistiamo oggi in molte aree protette, rischia invece di peggiorare la qualità della vita nei territori in una spirale perversa che lega spopolamento, impoverimento delle economie locali, peggioramento della qualità dei servizi, riduzione delle opportunità di buona occupazione, scarsa manutenzione del territorio e scarsa tutela del patrimonio di biodiversità.

Reagire a questa tendenza è indispensabile se si vuole procedere in una prospettiva di progresso ecologico e solidale.

Uno strumento che può favorire e rafforzare le economie locali sostenibili è il Green Public Procurement (GPP), ovvero l'inserimento dei criteri ecologici negli acquisti pubblici degli enti di gestione delle aree protette e dei comuni che risiedono nelle aree parco.

Il GPP ha però, nelle aree protette, un significato particolare: acquistare un prodotto a ridotto impatto ambientale e paesaggistico può infatti significare non solo la promozione, dal lato della domanda, dell'orientamento ecologico del mercato, ma anche il sostegno ad una economia locale sana e sostenibile.

Riteniamo quindi che il GPP, se attuato negli enti di gestione e nei comuni della Comunità del Parco, possa costituire un efficace strumento di intervento nel raggiungimento di importanti obiettivi ambientali, quali: la promozione dell'agricoltura sostenibile, la protezione della natura e della biodiversità, la riduzione del consumo delle risorse naturali, la tutela della risorsa legno, lo sviluppo delle energie rinnovabili, lo sviluppo e la promozione dell'eco-turismo, la produzione dei prodotti tipici locali e/o artigianali.

Gli enti firmatari del presente appello si impegnano quindi:

- ad approvare formalmente l'approccio del GPP nella politica del proprio ente;
- ad adottare dei piani di azione per il GPP, nel proprio ente e nei comuni della Comunità del Parco, che fissino gli obiettivi ambientali, i prodotti e servizi per i quali introdurre adeguati requisiti ecologici, i criteri ecologici da inserire all'interno dei bandi;
- ad integrare lo strumento del GPP all'interno dei Piani di Sviluppo Socio Economico;
- a costituire un network di aree protette che diffonda l'approccio del Green Public Procurement quale strumento di sostenibilità;
- a promuovere il GPP, nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali, quale strumento di "buon comportamento" per uno sviluppo ecologico e solidale.